

porgergli l'omaggio che gli contrastavano. Nel 1314 si dichiarò per l'imperatore Federico III, rivale dell'imperatore Luigi di Baviera. Fu fatto prigioniero da quest'ultimo alla battaglia di Muhlendorf combattuta nel 28 settembre 1322. Carlo il Bello re di Francia ottenne la sua libertà; servizio che lo avvinse strettamente agli interessi di quella corona. Nel 1325 Ferri entrò nella lega del re di Boemia, dell'arcivescovo di Treviri e del conte di Bar contra la città di Metz, davanti la quale si presentarono per ben tre volte nel corso di quest'anno, senza però osare di farne l'assedio, contentandosi saccheggiarne i dintorni. Ignorasi il motivo di tale confederazione, e l'interesse che poté aver Ferri in essa. Nel 1328 il 23 agosto rimase ucciso alla battaglia di Cassel combattendo pel re Filippo di Valois. L'abilità di quel principe nella guerra e la straordinaria sua forza gli aveano fatto dare il soprannome di Lottatore. Il suo corpo venne trasferito in Lorena e seppellito a Beaupré. Da Isabella d'Austria figlia dell'imperatore Alberto, da lui sposata nel 1308, morta nel 1352 (1), ebbe Raule che segue; Federico conte di Luneville; Agnese moglie di Luigi di Gonzaga signore di Mantova, con altri figli.

RAULE.

1328. RAULE succedette in verde età a suo padre Ferri IV sotto la reggenza di sua madre la duchessa, cui perdette nel 1352. Nel 1337 ebbe viva guerra con Enrico IV conte di Bar, che ricusavagli l'omaggio per alcune terre di giurisdizione del suo ducato. Fu essa ultimata dal re Filippo di Valois mediante accordo negoziato tra le parti. Nel 1340 Raule passò in Ispagna per soccorrere Alfonso XI re di Castiglia assalito dai Mori. Fu frutto in parte del suo valore l'essersi vinta la famosa battaglia di Salado data da quegli'infedeli il 30 ottobre dell'anno stesso. Da un mo-

(1) E non 1352, come leggesi nell'edizione dei Benedettini. Vedesi difatti (*D. Calmet*, tom. II, pag. 525) che nel 1342 Isabella reggeva la Lorena in assenza di Raule, divenuto allora maggiore, ma partito per la Fiandra in rinforzo dell'esercito di Filippo di Valois. La duchessa Isabella sostenne a quell'epoca la guerra contra Ademar vescovo di Metz.